



Berlino ricorre all'assegnazione obbligatoria per completare la brigata corazzata in Lituania

La Bundeswehr farà partire i primi ordini di trasferimento forzato a fine settembre per coprire i vuoti della Panzerbrigade 45

Publicato il 24/09/2026

La Germania ricorre a misure straordinarie per garantire il pieno dispiegamento della sua brigata corazzata in Lituania entro la fine del 2027. Di fronte alle insufficienti adesioni volontarie, il Ministero della Difesa tedesco ha confermato che a partire da fine settembre inizieranno i primi ordini di assegnazione obbligatoria di personale della Bundeswehr verso il territorio lituano. Una decisione che riflette le sfide concrete nel reclutamento di specialisti per una formazione che rappresenta uno dei cardini della strategia di rinforzo della difesa della NATO sul fianco orientale.

L'unità in questione, denominata Panzerbrigade 45, è stata ufficialmente attivata il primo aprile 2025. Entro la fine del 2027 dovrà raggiungere la piena operatività con circa 4.800 militari

tedeschi e circa 200 civili. Si tratta di un dispiegamento permanente eccezionale per la Bundeswehr: dalla sua istituzione, l'esercito tedesco non aveva mai mantenuto una brigata corazzata di questa dimensione stabilmente dislocata fuori dal territorio nazionale.

Le difficoltà ricevono di frequente una risposta tramite volontariato, ma la campagna di reclutamento ha coperto finora soltanto il sessanta per cento circa dei posti necessari.

Inizialmente si ipotizzava che potessero essere necessari fino a mille trasferimenti obbligatori, ma le ultime previsioni del Ministero tedesco indicano cifre sensibilmente inferiori, nell'ordine di alcune centinaia, considerati i continui arrivi di nuove domande volontarie.

Dove collocare la brigata

La Panzerbrigade 45 avrà sede principale nell'area di addestramento di Rūdninkai, nel sud della Lituania a poca distanza dalla frontiera bielorusa, e un secondo emplacement a Rukla. La posizione geografica riveste importanza strategica considerevole. Rūdninkai si trova vicina al corridoio di Suwałki, la striscia territoriale che collega la Polonia alla Lituania tra l'exclave russo di Kaliningrad e la Bielorussia. Per la NATO questo spazio rappresenta una via critica per il rinforzo degli alleati baltici in caso di crisi. Il dispiegamento permanente di una brigata tedesca potenzia la disponibilità immediata di forze corazzate pesanti nella regione.

Il problema del personale specializzato

Le lacune di organico colpiscono soprattutto i profili tecnici e di supporto, essenziali affinché una brigata corazzata possa operare con autonomia e continuità. Tra le specialità carenti figurano esperti di tecnologie informatiche, logistica, manutenzione, rifornimenti, ristorazione e supporto sanitario. Le unità destinate a trasferirsi nel 2027, come il Panzerbataillon 203 con i carri armati e il Panzergrenadierbataillon 122 di fanteria meccanizzata, registrano particolari difficoltà nel raggiungimento dei numeri necessari. Al contrario, le forze tedesche già presenti in Lituania hanno raggiunto coperture del novantadue per cento.

Tuttavia la prospettiva di un trasferimento prolungato in Lituania, con le relative ricadute sulle famiglie, comprime le adesioni spontanee in un contesto dove Berlino contemporaneamente persegue l'ampliamento complessivo delle dimensioni delle Forze Armate e il miglioramento dei livelli di disponibilità.

La dimensione politica e operativa

Non si tratta di un ritorno al servizio militare obbligatorio generale né di una mobilitazione generalizzata. La misura riguarda militari in servizio nella Bundeswehr che potranno essere assegnati amministrativamente a Lituania per occupare i vuoti interni alla brigata. Il principio della volontarietà rimane prioritario, ma non risulta più sufficiente per soddisfare le esigenze di personale e rispettare i tempi della generazione di forze previsti.

I militari soggetti a un ordine obbligatorio riceveranno un preavviso maggiore rispetto a un trasferimento volontario e potranno ricorrere contro la decisione per via legale. Il Ministero tedesco sostiene che il mantenimento della capacità operativa della Bundeswehr costituisca il criterio decisivo per l'adozione di simili provvedimenti.

Per Berlino, completare la Panzerbrigade 45 nei tempi previsti possiede una valenza politica rilevante. La Germania ha assunto di fronte alla Lituania e alla NATO l'impegno di mantenere una forza robusta e permanente nel Baltico, in grado di contribuire dalla prima ora alla difesa del territorio alleato. La necessità di ricorrere a trasferimenti obbligatori evidenzia che l'impegno rimane saldo, ma la sua attuazione dipenderà dalla capacità della Bundeswehr di trattenere e impiegare il personale qualificato che una brigata corazzata contemporanea richiede.

Link notizia: <https://www.defensa.com/otan-y-europa/ante-dificultades-para-reclutar-voluntarios-alemania-recurrira>